

Guida al viaggio:

Il Nanga Parbat è l'unico 8000 metri in territorio pakistano. Il trekking si snoda intorno a questo gigante in un ambiente molto suggestivo, reso ancor più piacevole dalla sincera ospitalità delle popolazioni locali. Il percorso risale la valle di Rupal fino al fianco meridionale del massiccio e quindi ne compie il periplo toccando i campi base di ogni versante. Impegnativa è la salita e la discesa dal Mazzeno Col che di frequente necessita essere attrezzato per rendere più agevole la progressione dei portatori.

Quando partire:

Le regioni settentrionali, dove si svolgono la maggior parte dei nostri itinerari, sono caratterizzate da un clima tendenzialmente secco e temperato. I monsoni, che interessano queste zone solo marginalmente, possono portare piogge e temporali passeggeri verso la fine di agosto. In alta quota la temperatura è fresca anche durante l'estate e di notte può raggiungere gli zero gradi. Nella parte meridionale del Pakistan il clima è generalmente caldo e afoso, soprattutto nel fondovalle.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trekking forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Islamabad ha una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località le sistemazioni sono spartane ma pulite e confortevoli.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

- 1°/2° giorno* **Milano - Islamabad**
Partenza per Islamabad con voli di linea e all'arrivo sistemazione in hotel. Alcune ore sono necessarie per l'ottenimento del "trekking permit" con i responsabili del Ministero del Turismo. Islamabad è la capitale del Pakistan, città moderna di recentissima costruzione, caratterizzata dalle sue strutture architettoniche avveniristiche come quella della Shahal Mosque edificata su di un progetto del famoso architetto d'origine Turca Vedat Dalokay. Nel pomeriggio possibilità di camminare tra i grandi centri come il Melody Market, il Super Market, e il Jinnah Market ricchi di souvenirs, gioielli, vestiti, tappeti, hardware ecc. Di grande attrattiva per i turisti è il Juma Market. Pernottamento in albergo.
- 3° giorno* **Chilas**
Dopo colazione lungo trasferimento via terra, lungo la Karakorum Highway. Fino a raggiungere Chilas in serata. Sistemazione in albergo.
- 4° giorno* **Fairy Meadows (3.310 m)**
Dopo colazione si lascia la Karakorum Highway per raggiungere il villaggio di Tato. Al raikot Bridge si lasciano i pulmini e si prendono le jeep. Dal villaggio si inizia a camminare fino a raggiungere il celeberrimo Fairy Meadows. Un luogo idilliaco con una vista spettacolare sul Nanga Parbat. Pernottamento in lodge
- 5° giorno* **Fairy Meadows**
Giornata da dedicare all'acclimatamento con un'escursione che ci avvicina al Nanga. Se invece non vi sentite di partecipare possibilità di riposarvi al campo. Pernottamento in lodge.
- 6° giorno* **Tarshing (2.900 m)**
Dopo colazione, di buon mattino, si ripercorre a ritroso il percorso fatto all'andata fino al villaggio di Tato e da qui in jeep lungo settanta chilometri di un brutto sterrato si raggiunge Tarshing punto d'inizio del nostro trekking. Pernottamento in tenda presso il modesto lodge locale.
- 7°/8° giorno* **Herlighoffer Base Camp (3.450 m)**
Dopo colazione si inizia il trekking dopo aver assistito alla "cerimonia" della divisione dei carichi ai portatori: il sirdar dopo aver pesato e suddiviso l'equipaggiamento i parti più o meno uguali estrae a sorte il nome del portatore che si occuperà (e quindi sarà responsabile) di un certo carico. Il sentiero sale la morena del ghiacciaio Tarshing e giunti in cima si procede lungo i lussureggianti campi coltivati e costeggiato il ghiacciaio Bazhin sull'omonima morena si arriva al bel campo denominato Herlighoffer Base Camp dove si pone il campo. Il secondo giorno è dedicato all'acclimatamento. Pernottamenti in tenda.
- 9° giorno* **Shaigiri (3.700 m)**
Oltre Tupp il sentiero tiene la riva settentrionale del torrente Rupal Gah salendo gradualmente fino a Shaigiri la migliore delle opzioni per porre il campo. È durante questa tappa che si iniziano ad avere le più spettacolari vedute sul Nanga Parbat.

- 10° giorno* **Mazzeno Low Camp (4.150 m)**
Si prosegue lungo la morena del ghiacciaio di Rupal fino alla fronte del ghiacciaio Mazzeno. Pernottamento in tenda.
- 11° giorno* **Mazzeno High Camp (4.750 m)**
Si sale per pascoli e su morena fino a raggiungere un altipiano dove viene posto il campo. La progressione è lenta e faticosa perché l'aria si fa sempre più sottile e l'ipossia inizia a farsi sentire.
- 12° giorno* **Mazzeno Col (5.399 m)**
Si risale il ghiacciaio (che se presenta particolari condizioni nevose presenta qualche difficoltà sia per gli escursionisti sia per i portatori che sovente hanno bisogno di corde fisse) fino al colle posto a 5358 metri. Da qui inizia la discesa dapprima su neve e successivamente tra alcuni stretti passaggi fino a raggiungere un ampio pianoro erboso posto a 4000 metri. Campo. La tappa è lunga e faticosa; durante la discesa i portatori vanno aiutati.
- 13° giorno* **Sargalio Ban (4.550 m)**
Ripida e faticosa discesa fino al pascolo di Sargalio Ban dove si pone il campo. Pernottamento in tenda.
- 14°/15° giorno* **Diamir Face Camp (4.000 m)**
Si prosegue lungo il torrente Diamir per quattro / sei ore fino a giungere all'abitato di Kutgali. Da qui si prosegue per altre due ore, fino a giungere all'imponente parete Diamir del Nanga Parbat. Il secondo giorno è di relax e da utilizzare per ammirare questa montagna imponente. Pernottamenti in tenda.
- 16° giorno* **Sair**
Si raggiunge Sair dapprima lungo un sentiero a tratti esposto e con vista sul Nanga Parbat. Qui si ritrovano le jeep che il giorno successivo effettueranno il trasferimento a Chilas.
- 17°/18° giorno* **Islamabad**
Si ritorna sulla Karakorum Highway e si raggiunge Chilas, da dove il giorno successivo si procede per Islamabad. Pernottamenti in albergo.
- 19° giorno* **Islamabad - Milano**
Nella mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per l'Italia con arrivo in serata.

PAKISTAN – Around Nanga Parbat	19 giorni
Date di Partenza:	1 giugno – 20 luglio – 10 agosto 2024
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 10 partecipanti	2.870 (esclusi voli intercontinentali)
Minimo 6 partecipanti	2.990 (esclusi voli intercontinentali)
Visto Pakistan	90
Voli intercontinentali Milano/Islamabad e ritorno in classe economica	a partire da 1.100 (tasse e bagagli inclusi)
Supplementi:	
Camera e tenda Singola	390

La quota comprende:

- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Islamabad (trattamento di prima colazione)
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Chilas e Gilgit (pensione completa)
- ✓ sistemazione in lodge a Fairy Meadows e Tarashing (pensione completa)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ trekking permit
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio (sui servizi a terra), assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli intercontinentali di linea Milano/Islamabad e ritorno in classe economica – tasse aeroportuali – pasti principali a Islamabad – bevande – mance – extra di carattere personale – visto per il Pakistan – tutte le tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: i servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2024. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.